

Il notiziario di **INZAGO**

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI INZAGO • Dicembre 2025 • N. 36



SINDACO E GIUNTA	
PRO LOCO INZAGO	
BIBLIOTECA	
NOVITÀ PORTALE SCHOOL NET E COMUNIC APP	

3	COMUNICATO CIE	8	ORATORIO	11
6	CAMPUS INVERNIALE MULTISPORT	9	FONDAZIONE MARCHESI	11
7	È NATA LA CER INZAGO	9	UN VESCOVO E UN PRINCIPINO	
	LIONS CLUB INZAGO	10	DI NOME GARIBALDO	12
7	COOPERATIVA ARCHÉ	10	GRUPPI CONSILIARI	14



FOTO DI COPERTINA DI ENZO MOTTA

Direttore responsabile:
Andrea Fumagalli
Assessore alla cultura:
Carlo Maderna
Segreteria di redazione:
Alice Motta
In redazione:
Carmela Arfuso, Matteo Susanna,
Giuseppina Bonora, Mauro Zerboni
Fotografie:
Le fotografie senza nominativo dell'autore
appartengono all'archivio del notiziario

Impaginazione grafica:
Drive Promotion Design
corso Europa, 250 - Cassano d'Adda (Mi)

Stampa:
BSP Officine Grafiche - via I° Maggio, 11 - Pioltello MI

Periodico di informazione del Comune di Inzago
Redazione: Piazza Q. Di Vona, 3 - Inzago (Mi)
tel. 0295439823/225
mail: segreteria@comune.inzago.mi.it
Registrazione Tribunale di Milano
n. 222 del 26 aprile 1986

Questo notiziario è presente in formato elettronico
anche sul sito www.comune.inzago.mi.it nella
sezione Vivere il Comune / Il Territorio / Notiziario
Comunale

Nota per Associazioni, gruppi e cittadini:
inviate i vostri articoli con una lunghezza massima
di 3000 battute (spazi inclusi) all'indirizzo mail
segreteria@comune.inzago.mi.it

ORARI E INFORMAZIONI DI PUBBLICA UTILITÀ

COMUNE INZAGO Piazza Q. Di Vona 3 - 20065 Inzago (Mi) - tel. 02954398 - fax 0295310447
sito: www.comune.inzago.mi.it - posta certificata: comuneinzago@legalmail.it

SPORTELLO POLIFUNZIONALE COMUNE APERTO

Via Piola 10 Piano terra
Tel. 02954398 - interno 01
Fax 0295310447
email: comuneaperto@comune.inzago.mi.it

Orari apertura al pubblico:

- lunedì 8.30-12.00 / pomeriggio chiuso
- martedì 8.30-12.00 / 14.00-17.00
- mercoledì 8.30-12.00 / pomeriggio chiuso
- giovedì 8.30-12.00 / 13.30-15.00
- venerdì 8.30-12.00 / pomeriggio chiuso
- sabato solo su appuntamento 9.00-12.00

UFFICIO STATO CIVILE

Via Piola 10 Piano terra
Riceve solo su appuntamento
Tel. 02954398 - interno 07
email: demografici@comune.inzago.mi.it

UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI, ECOLOGIA, CIMITERO

Apertura al pubblico:
da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Per i liberi professionisti e i rappresentanti
l'accesso avverrà sempre su appuntamento
da acquisire contattando il numero telefonico
02-9543981 - interno 04
oppure con email indirizzata a:
lavoripubblici.ecologia@comune.inzago.mi.it

UFFICIO TECNICO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, AMBIENTE

Riceve solo su appuntamento:
- martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
e dalle ore 14.30 alle ore 16.30
Appuntamento da acquisire contattando il
numero telefonico 02-9543981 - interno 05
oppure con email indirizzata a:
edilizia.urbanistica@comune.inzago.mi.it

POLIZIA LOCALE

Via Piola 14 - Tel. 02954398300
Solo per urgenze: 3382860015
email: polizia.locale@comune.inzago.mi.it
- dal lunedì al giovedì 9.00-12.30 / 13.30-18.00
- venerdì 9.00-12.00
Venerdì pomeriggio e sabato mattina si riceve
solo su appuntamento

BIBLIOTECA CIVICA

Via Piola 10 al secondo piano
Tel. 02954398229
mail: biblioteca.inzago@cubinrete.it
www.cubinrete.it

- lunedì: giorno di chiusura settimanale
- martedì e mercoledì: 9.00-12.30 / 14.30-18.00
- giovedì: 10.00-12.00 / 14.30-18.00
- venerdì: 14.30-18.00
- sabato: 9.00-12.30

FARMACIA COMUNALE

Piazza Quintino di Vona 1
Tel. 0240028025
email: farmaciainzago.23@gmail.com
La farmacia comunale è aperta al pubblico
dal lunedì alla domenica dalle 7.30 alle 20.30

PIATTAFORMA ECOLOGICA

Strada per Bettola Tel. 3496502981
Orari di apertura sul calendario raccolta
differenziata

CIMITERO

Viale IV Novembre
Il Cimitero è aperto nei seguenti orari:
- INVERNARE (periodo di ora solare)
da martedì a domenica orario continuato
8.00-17.00
- ESTIVO (periodo con ora legale)
da martedì a domenica orario continuato
8.00-18.00
Giorno di chiusura settimanale lunedì

SINDACO



ANDREA FUMAGALLI

SINDACO DI INZAGO

mail: sindaco@comune.inzago.mi.it

- Riceve su appuntamento il sabato
dalle 9.00 alle 12.00
- Per fissare un appuntamento rivolgersi a:
Ufficio Segreteria 02.954398225/232

ASSESSORE ALLA CULTURA, COMMERCIO/ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORI PUBBLICI, DECORO



CARLO MADERNA

VICESINDACO DI INZAGO

mail: carlo.maderna@comune.inzago.mi.it

- Riceve su appuntamento
- Per fissare un appuntamento rivolgersi a:
Ufficio Segreteria 02.954398225/232

Non Solo Feste: La CER Inzago ti aspetta per un gesto di civiltà ambientale!

Un Magico Natale e un Futuro Sostenibile: Inzago Pronta a Decollare!

Inzago si prepara ad accogliere il periodo più magico dell'anno con un nutrito calendario di attività e manifestazioni che ci accompagneranno fino all'Epifania. L'atmosfera natalizia si accende con la Piazza in festa, animata dalle caratteristiche casette degli hobbisti, perfette per trovare idee regalo uniche e artigianali.

Non mancheranno le attrazioni per grandi e piccini: la suggestiva carrozza trainata dai cavalli offrirà romantiche passeggiate, mentre l'immancabile trenino farà divertire i più piccoli in un'atmosfera da favola.

Il momento clou sarà l'atteso arrivo di Babbo Natale con il trattore, evento ormai consolidato che porterà gioia e la consegna dei doni ai bambini della comunità. Le celebrazioni si concluderanno nel giorno dell'Epifania con la consueta e sentita consegna dei doni agli ospiti della Sacra Famiglia, un momento di condivisione e solidarietà che scalda il cuore di tutta la comunità.

CER Inzago: Un Gesto di Civiltà, l'Adesione che Riscrive il Futuro

Mentre le luci natalizie ci ricordano l'importanza della comunità, vi invitiamo a compiere un passo cruciale per il futuro del nostro paese aderendo alla CER Inzago (Comunità Energetica Rinnovabile).

L'affiliazione è ben più di un piccolo risparmio in bolletta: è un grandissimo gesto di civiltà che impatta direttamente sull'ambiente in cui viviamo. Entrare nella CER significa:

- Ridurre l'Impatto Ambientale: Produciamo e consumiamo energia pulita localmente, riducendo drasticamente le emissioni di CO2 e l'uso di fonti fossili.
- Migliorare la Qualità dell'Aria: Contribuiamo direttamente a un'aria più pulita per le nostre famiglie e i nostri bambini.

Questa è un'occasione unica per fare qualcosa di concreto per l'ambiente. Si tratta di un'opportunità estesa non solo ai residenti, ma anche alle attività commerciali, artigianali, PMI e aziende, che possono beneficiare di vantaggi economici e contribuire in modo significativo alla transizione ecologica del territorio.

Vi esortiamo calorosamente a iscriversi subito per diventare parte attiva di questa rivoluzione sostenibile! Contattate il Cogeser Point in Piazza Maggiore 28. Un piccolo passo per voi, un grande balzo per un futuro più verde e consapevole.

Fibra Ottica: Inzago Cablata e Verso la Smart City

Infine, buone notizie sul fronte della connettività: i lavori di sistemazione dell'asfalto da parte delle ditte appaltatrici di OpenFiber, che hanno effettuato gli scavi per la fibra ottica, sono ormai a buon punto.

Attendiamo solo gli ultimi interventi, ipotizzabili entro la fine della prossima primavera, per poter dichiarare l'intero paese cablato e "pronto a decollare con la fibra 1G". Questo traguardo non solo garantisce a cittadini e imprese una connessione ultra-veloce, essenziale per lo sviluppo, ma ci permette di dire che abbiamo definitivamente raggiunto le fondamenta della famosa Smart City.

La Smart City è infatti una visione di città in cui l'innovazione digitale migliora la vita quotidiana, rendendo i servizi più efficienti e sostenibili. Con la fibra ad alta velocità (la "spina dorsale" digitale), Inzago potrà implementare in futuro soluzioni intelligenti per la mobilità, l'illuminazione pubblica e l'amministrazione digitale, garantendo maggiore sicurezza, meno sprechi e servizi a misura di cittadino. L'infrastruttura è pronta: la città è pronta a innovare.

Colgo l'occasione per augurarvi un sereno Natale e felice anno nuovo!

NUMERI TELEFONICI UTILI

Numero Unico d'Emergenza 112

Componendo questo numero si verrà
indirizzati su:

- Arma dei Carabinieri (112)
- Polizia di Stato (113)
- Vigili del Fuoco (115)
- Emergenza Sanitaria (118)

Guardia medica tel. 116 117

È il numero unico nazionale per richiedere
assistenza, prestazioni o consigli sanitari
non urgenti.
La sede di riferimento è presso Ospedale di
Cassano d'Adda. Il servizio, attivo dal
lunedì al venerdì dalle 20,00 alle 8,00 e
nei giorni festivi e prefestivi 24 ore su 24

COGESER

Pronto intervento: numero verde
800.009.616 www.cogeser.it

AMIAQUE

Pronto intervento: numero verde
800.428.428
www.amiacque.it

Croce Rossa Italiana

Sezione di Inzago tel. **02.95310575**

Misericordia Inzago

(trasporti sanitari e noleggio attrezzi)
tel. **02.95310071**

Fondazione Ospedale Marchesi Inzago

tel. **02.9531231**

Istituto Comprensivo di Inzago

tel. **029549953**

ARPA QUALITÀ DELL'ARIA A INZAGO

I dati ufficiali per la qualità dell'aria possono essere visualizzati
sul sito ARPA Lombardia: www.arpalombardia.it cliccando
sulla sezione **Temi ambientali / Aria** e scegliendo **Inzago**
nel box di ricerca del Comune.

ICAP QUALITÀ DELL'ACQUA INZAGO

I dati relativi alla qualità dell'acqua si possono trovare sul sito
www.gruppocap.it cliccando sulla sezione **Cosa facciamo /**
Qualità dell'acqua e selezionando il Comune di **Inzago**.

INZAGO ALL'ANAGRAFE (31 ottobre 2025)

Residenti	11.504	Nuclei familiari	5.069
Maschi	5.691	Femmine	5.813

ASSESSORE AL TERRITORIO, AMBIENTE,
EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICAASSESSORE AI SERVIZI ALLA PERSONA
E ATTIVITÀ EDUCATIVE

PAOLO CAMAGNI

mail: pao.camagni@comune.inzago.mi.it

- Riceve su appuntamento il giovedì e il sabato dalle 9.00 alle 12.00
- Per fissare un appuntamento rivolgersi a: Ufficio Tecnico 02.954398235/220

Pratiche edilizie, un segnale di vitalità per la comunità

La tutela della salute pubblica e la salvaguardia del territorio restano al centro dell'azione dell'Amministrazione Comunale di Inzago. In riferimento all'istanza presentata da Sistema Ambiente in data 8 novembre 2024, relativa alla modifica delle attività di trattamento rifiuti, il Comune Negli ultimi anni l'attività dell'Ufficio Tecnico ha mostrato un quadro articolato, con oscillazioni legate sia alle normative nazionali sia alle esigenze locali. Analizzando i dati dal 2019 al novembre 2025 emergono alcune tendenze significative.

Le pratiche di Permesso di Costruire si mantengono sostanzialmente stabili: la media 2019-2024 è di 25 pratiche annue, e i valori registrati nel 2025 confermano un andamento "in linea". Anche le SCIA e le CILA/CILAS, strumenti più snelli per interventi edilizi, mostrano numeri consistenti: rispettivamente 111 e 126 pratiche medie annue, con un trend regolare.

Un dato interessante riguarda i Pareri Preliminari e Preventivi, che pur numericamente contenuti (circa 3 l'anno), evidenziano una tendenza crescente. Ciò segnala una maggiore attenzione dei cittadini e dei professionisti a chiarire gli aspetti urbanistici prima di avviare i lavori.

Le Richieste di Accesso agli Atti restano elevate: la media è di 168 annue, segno di un forte interesse verso la trasparenza e la consultazione dei documenti. Anche le pratiche di Idoneità Alloggiativa si attestano su valori stabili (25 annue), mentre i Certificati di Destinazione Urbanistica hanno registrato picchi nel 2021 e nel 2023, per poi ridimensionarsi. Sul fronte dei Piani Attuativi e dei Permessi di Costruire Convenzionati si nota un lieve incremento solo nel 2025, con poche unità, ma comunque indicativo di una ripresa di interesse verso strumenti di pianificazione più complessi.

Non mancano le segnalazioni di Abusi edilizi, seppur numericamente ridotte, e l'apertura di alcuni Contenziosi e pratiche importanti in itinere, che richiedono particolare attenzione e impegno da parte dell'Ufficio Tecnico.

In sintesi, il quadro restituisce un'attività amministrativa vivace, con una media di circa 15 pratiche al mese. La stabilità dei principali titoli edilizi e l'aumento dei pareri preliminari confermano la volontà di cittadini e tecnici di operare nel rispetto delle regole, valorizzando al tempo stesso la collaborazione con l'Ufficio comunale.

Un settore edilizio e urbanistico dinamico, che testimonia la vitalità della nostra comunità e la costante attenzione degli uffici nel garantire trasparenza, efficienza e qualità dei servizi.

ASSESSORE ALLE PARI OPPORTUNITÀ,
DISABILITÀ, SPORT, ECOLOGIA

SABRINA CAGNARDI

mail: sabrina.cagnardi@comune.inzago.mi.it

- Riceve su appuntamento
- Per fissare un appuntamento rivolgersi a: Ufficio Servizi Sociali 02.954398244/246 Ufficio Istruzione 02.954398219 Ufficio Segreteria 02.954398225/232

Diritto allo Studio: Inclusione e Consapevolezza. I Valori dei Progetti PizzAut e WeFree

Il Piano per il Diritto allo Studio è uno strumento di crescita e non un terreno di contesa ideologica.

Nel selezionare i progetti inseriti nel Piano al Diritto allo Studio, si è voluto dimostrare il nostro impegno chiaro su due fronti cruciali per la formazione dei giovani: l'inclusione lavorativa e la prevenzione dalle dipendenze.

Il progetto di PizzAut ("Nutriamo l'Inclusione") estende la sua preziosa collaborazione con le scuole per condividere la cultura dell'inclusione. Attraverso il PizzAutobus, l'associazione porta direttamente nei cortili scolastici un'esperienza di Educazione Civica concreta e tangibile.

L'obiettivo è duplice: aumentare la sensibilità sul tema dell'autismo e della diversità e affrontare i temi del diritto al lavoro con riferimenti esplicativi agli articoli 1 e 3 della Costituzione. Gli studenti incontrano i ragazzi di PizzAut, imparando mentre nutrono "Anima e Corpo".

Il progetto è un investimento diretto in un modello virtuoso, inclusivo e formativo, che porta l'esperienza di vita direttamente in aula.

Per la prevenzione dalle dipendenze, la scelta è ricaduta su WeFree (che significa "noi liberi"), il progetto di prevenzione della Comunità San Patrignano. Rivolto ai ragazzi dagli 11 ai 19 anni, ai genitori e agli educatori, l'iniziativa si basa sulla forza della testimonianza diretta.

I giovani che hanno superato il problema della tossicodipendenza raccontano la loro esperienza, aiutando i ragazzi a costruire percorsi di libertà e consapevolezza, liberi non solo dalla droga ma anche dal giudizio degli altri e dalle insicurezze.

È fondamentale sottolineare che il progetto WeFree è stato riproposto per quest'anno a grande richiesta del corpo docente, dopo l'evidente successo e l'impatto positivo registrato nell'anno scolastico precedente. La scelta, pertanto, non è dettata solo dalla gratuità del progetto, ma soprattutto dalla comprovata efficacia educativa riconosciuta da chi lavora quotidianamente con i ragazzi.

Scegliere progetti come PizzAut e WeFree significa investire in competenze, valore educativo e impatto sociale concreto, assicurando percorsi di qualità ai nostri ragazzi, frutto della proficua sinergia tra l'Assessorato alla Disabilità e l'Assessorato all'Istruzione.



GIUSEPPE MAPELLI

mail: giuseppe.mapelli@comune.inzago.mi.it

- Riceve su appuntamento
- Per fissare un appuntamento rivolgersi a: Ufficio Finanziario 02.954398226/227/240 Ufficio Segreteria 02.954398225/232

Scadenze tributarie di Dicembre: un promemoria per i cittadini di Inzago

Dicembre è un mese ricco di impegni e preparativi, ma è anche il momento di ricordare alcune importanti scadenze tributarie da segnare sul calendario. Il Comune di Inzago invita i Cittadini a prestare attenzione alle seguenti date:

- TARI (Tassa Rifiuti): scadenza 2° rata 10 dicembre 2025
- IMU (Imposta Municipale Unica): scadenza 2° rata 16 dicembre 2025

Per il calcolo dell'IMU, i Cittadini possono rivolgersi gratuitamente alla concessionaria STAT Servizi, che offre assistenza dedicata. Tutti i contatti sono disponibili sul sito istituzionale del Comune di Inzago.

Si ricorda inoltre che, per quanto riguarda la TARI, è necessario comunicare ogni variazione entro 90 giorni dall'evento (ad esempio cambio di abitazione, variazione del numero di occupanti o cessazione dell'utenza).

Per qualsiasi dubbio o chiarimento, i Cittadini possono contattare l'Ufficio Tributi del Comune di Inzago, sempre disponibile a fornire informazioni e supporto.

DICEMBRE 2025

CALENDARIO SCADENZE

10 DICEMBRE

Scadenza 2° rata
TARI 2025

16 DICEMBRE

Scadenza 2° rata
IMU 2025

EMMA BURO

mail: emma.buro@comune.inzago.mi.it

- Riceve su appuntamento
- Per fissare un appuntamento rivolgersi a: Ufficio Segreteria 02.954398225/232 Ufficio Servizi Sociali 02.954398244/246 Ufficio Ecologia 02.954398220

Controlli intensificati per il decoro urbano e il rispetto delle regole

L'Amministrazione Comunale, attraverso un'azione sinergica tra la Polizia Locale, Ufficio Ecologia Lavori Pubblici e Assessorato all'Ecologia, prosegue con determinazione nel contrasto all'abbandono dei rifiuti e alle discariche abusive, un impegno concreto per tutelare l'ambiente, il decoro e la vivibilità del nostro territorio. Si stanno monitorando le aree più critiche per individuare e sanzionare chi abbandona rifiuti in modo illecito e sono già stati individuati diversi responsabili, grazie anche all'ausilio di telecamere e segnalazioni dei cittadini. Ho personalmente avviato campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, promuovendo buone pratiche di smaltimento e come esporre correttamente i rifiuti.



Come esporre correttamente i rifiuti

Si rammenta alla cittadinanza che i rifiuti devono essere esposti sulla pubblica via, non prima delle ore 19:00 del giorno antecedente la raccolta e non dopo le ore 6:00 del giorno di raccolta.

Si ricorda che nel mese di dicembre ci saranno i seguenti recuperi:

RECUPERI FESTIVITÀ	FESTIVITÀ	RACCOLTA	RECUPERO
Giovedì 25/12/2025	ECUOSACCO	Mercoledì 24/12/2025	
Giovedì 1/1/2026	ECUOSACCO	Mercoledì 31/12/2025	

In collaborazione con CEM, l'azienda incaricata dei servizi ambientali, stiamo verificando puntualmente la qualità della raccolta dei rifiuti e l'efficienza degli interventi di pulizia con spazzatrice e soffiatore.

L'obiettivo è mantenere elevato lo standard di pulizia e intervenire tempestivamente dove necessario.

Tolleranza zero per i parcheggi abusivi negli spazi riservati ai disabili, chi li occupa senza autorizzazione sarà sanzionato senza eccezioni, il rispetto di questi spazi è un dovere civico e un segno di rispetto verso chi ne ha reale necessità, inoltre è attiva la vigilanza anche sul parcheggio rosa, dedicato alle mamme in gravidanza e ai genitori con bambini piccoli. Questi spazi sono pensati per facilitare la mobilità delle famiglie e usarli impropriamente è un gesto di inciviltà.

A chi sostiene che l'Amministrazione non agisca, rispondiamo con i fatti: il controllo del territorio è costante e mirato e invito tutti i cittadini a collaborare, rispettando le regole e segnalando comportamenti scorretti, solo insieme possiamo garantire una città più pulita, ordinata e vivibile.

Auguri a tutti di Buone Feste!

Tra il paese e la martesana

La fine dell'anno è sempre un momento di estrema attenzione verso il paese, ma quest'anno c'è uno sguardo più ampio (vedi box)

L'autunno è passato e l'inverno avanza, mandando tra i ricordi anche questa mirabolante edizione numero 222 della Festa del Paes.

Tra vecchie e nuove "tradizioni", questa edizione sarà probabilmente ricordata per aver dato i natali a qualcosa che caratterizzerà le edizioni future della nostra festa di inzaghese.

La serata di martedì 7 ottobre, organizzata dalla Pro Loco, ha portato un "vento d'innovazione". Durante la serata, intitolata "I nostri anni", è stato consegnato il premio "Inzaghese imbellito" e sono state presentate due tesi di laurea (prodotte dai vincitori del premio): la prima di Anna Braga, che ha evidenziato, con dati statistici ed interviste, come il dialetto stia lentamente scomparendo tra i giovani - che lo capiscono in parte, ma non lo parlano più - e di come sarebbe importante reintrodurlo tramite attività formative. La seconda tesi di Manuele Fazio, che ha pensato e realizzato graficamente tutta una struttura di promozione ed identificazione della festa: dai colori alle magliette per le contrade, alle mappe dei luoghi d'interesse, fino al logo della Fiera (già presentato sul notiziario di ottobre). Ecco la novità di cui si accennava prima; qualcosa che permetterà alla Pro Loco di caratterizzare e colorare sempre più il paese negli anni a venire, dando un'impronta anche "promozionale" alla nostra già partecipata festa.

Infine, in quella serata, accanto ad una serie di filmati storici, è stata inaugurata una rubrica fatta in collaborazione tra Pro Loco e Studi Storici intitolata "i post d'Insac" (giocando sul termine dialettale "post" e la sua accezione nell'uso dei social), che svelerà storie e segreti di alcuni luoghi di Inzago, partendo dal motivo per cui la festa del paese si celebra la seconda

domenica di ottobre, che è da far risalire addirittura alla battaglia di Lepanto del 1571.

La settimana è poi proseguita con una serie di altri eventi, tra cui la sublime e godereccia cena paesana proposta dall'Osteria Le Due Colonne ed il mercatino dei bambini, e si è conclusa con il classico "weekend lungo" della festa e della Fiera del bestiame. Quest'anno, fortunatamente, gli animali hanno potuto tornare al centro della manifestazione, nella piazza, e si è anche ritornati a svolgere la tradizionale "pesa del bue" di fronte a tutti (ringraziando le autorità e la Polizia Locale): il peso del bue Antonello è stato di 1.099 Kg.

Accanto alle manifestazioni consuete, come la Fattoria degli animali presso il cortile Bonora, e alle seconde edizioni delle "Olimpiadi delle Contrade" (il sabato sera) e del romantico raduno di trattori d'epoca con sfilata per le vie del centro (il lunedì mattina), ci sono state delle novità.



Un momento delle "Olimpiadi delle Contrade"

set del festun", un richiamo alle hit degli anni '90, nel solco dell'Inzago Revival.

Ora si entra nel mese più intenso dell'anno Pro Loco. Si è cominciato domenica 23 novembre con l'appuntamento speciale della Festa del Ringraziamento insieme a tutti i nostri meravigliosi paesani, per poi continuare con i mercatini di Natale

dal

29

novembre

al 21 dicembre, contornati

da una serie

di strepitose iniziative

di "Inzago sotto l'albero".

Il tutto ha preso

il

via

giovedì

27

novembre

alle

20.30

in Piazza

Maggiore

con

l'accensione delle luci, alla quale

è seguita l'esibizione

intorno al

focolore de "Le Giannissime tributo femminile - La Voce delle Donne" in collaborazione con la Rete Antiviolenza Adda Martesana, in occasione delle celebrazioni della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.



Una vista di Inzago dall'alto

Restate sintonizzati.

Nel frattempo facciamo a tutta la cittadinanza e non i nostri migliori auguri di un sereno Natale ed un felice Anno Nuovo.

Pro Loco Inzago

Insieme per Adda Martesana – I AM

"Insieme per Adda Martesana – I AM" è un progetto innovativo per valorizzare i Territori della Martesana, nato grazie ad una rete di collaborazione tra le Pro Loco attive sul territorio, in collaborazione con il Comitato Regionale UNPLI Lombardia. L'obiettivo è importante: valorizzare e promuovere il patrimonio materiale e immateriale di questa terra.

Il progetto intende creare una rete che metta in connessione e valorizzi tutte le realtà locali per valorizzare in modo univoco e coordinato le eccellenze di cui questo Territorio è ricco: storia, cultura, natura sono infatti i punti di forza che rendono questa zona particolarmente attrattiva.

I principali punti di interesse turistico dei Comuni appartenenti alla rete dell'Adda Martesana, verranno inseriti su un portale web interattivo, insieme ad un calendario aggiornato degli eventi

in programma e all'elenco delle attività commerciali presenti sul territorio, in modo da fornire agli utenti un'unica piattaforma su cui trovare tutte le informazioni utili per programmare una visita. Si creerà poi una app mobile dedicata al progetto, per mettere a disposizione dei turisti le informazioni aggiornate in maniera più immediata. Il portale permetterà inoltre di inserire e modificare i dati (punti di interesse, eventi, itinerari e attività commerciali) che saranno disponibili sia nella mappa digitale sotto forma di dato interrogabile sia come un nuovo dato utilizzabile da altre interfacce software (come i siti web delle Pro Loco), così tutti gli utenti vedranno aggiornati in tempo reale i dati inseriti. Una grande iniziativa per un futuro sempre più di condivisione nel mondo associativo della Martesana.

BIBLIOTECA

NATALE in BIBLIOTECA

DAL 6 DICEMBRE AL 24 GENNAIO 2026

MOSTRA FOTOGRAFICA ARCHIVIO EDORADO APPANI

a cura degli Studi Storici Inzaghesi e di Enzo Motta

SABATO 13 DICEMBRE
ore 10.00

LETTURE NATALIZIE

a cura de "La fabbrica delle storie"
su prenotazione in auditorium

VENERDI 12 DICEMBRE
ore 15.00 e ore 20.00

CREA LA TUA GHIRLANDA

in biblioteca - Iscrizione obbligatoria

SABATO 20 DICEMBRE
ore 10.30

"IL NATALE DI ORSO BRUNO"

spettacolo a cura del Teatro del Vento

ingresso libero in auditorium

Info: biblioteca civica tel. 02954398229
biblioteca.inzago@cubinrete.it



Comune di Inzago

Ufficio Pubblica Istruzione

NEW



IMPORTANTE NOVITA'

Dal 01 Gennaio 2026 l'accesso al portale Genitori School Net e alla APP Comunic APP sarà consentito esclusivamente tramite

✓ SPID

spid Sistema Pubblico
di Identità Digitale

✓ CIE



Le vecchie credenziali (nome utente + password) non saranno più utilizzabili.

Cosa fare:

- Attiva il tuo SPID presso un Identity Provider accreditato oppure richiedi la CIE presso il Comune.
- Dal 01 Gennaio 2026 accedi utilizzando SPID o CIE.



Questa misura è prevista dal Decreto Legge n. 76/2020
(Decreto Semplificazioni)
per garantire maggiore sicurezza e semplificazione nei servizi digitali
della Pubblica Amministrazione.



APERTURE STRAORDINARIE SPORTELLO polifunzionale per passaggio da carta di identità cartacea a carta di identità elettronica (cie) da effettuare ENTRO IL 2 AGOSTO 2026

Si avvisano i cittadini che in base alla circolare n.76 del 13 ottobre 2025 - Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, concernente la scadenza delle carte d'identità rilasciate su modello cartaceo:

- TUTTE LE CARTE DI IDENTITÀ CARTACEE CESSERANNO DI AVERE VALORE A FAR DATA DAL 03.08.2026 SIA IN ITALIA CHE ALL'ESTERO, QUALUNQUE SIA LA DATA DI SCADENZA RIPORTATA;**

Per tale data tutti i cittadini che non lo avessero ancora fatto, devono effettuare il passaggio da carta di identità cartacea a carta di identità elettronica (CIE).

In virtù di tale imminente scadenza l'Ufficio Anagrafe/Sportello Polifunzionale di Via Piola 10, per venire incontro alle esigenze della cittadinanza, organizzerà, nelle seguenti date, degli **open day** a cui partecipare senza necessità di appuntamento (**solo per i residenti**):

- Sabato 31/01/2026, 28/02/2026 e 28/03/2026 dalle ore 9:00 alle 12:00**
- Domenica 01/02/2026, 22/03/2026 e 19/04/2026 dalle 8:30 alle 12:30**

In tali date e orari, RISERVATI UNICAMENTE a coloro che devono effettuare il passaggio da carta di identità cartacea a CIE o a chi avesse già una CIE in imminente scadenza, l'ufficio sarà aperto e ci si potrà presentare portando:

- Vecchia carta di identità;
- Tessera Sanitaria;
- Fototessera cartacea appena fatta (al massimo da 6 mesi) senza eventuali occhiali, con sfondo bianco e viso in primo piano (negli open day, al fine di evitare lungaggini e il dilatare dei tempi di attesa non si accetteranno fotografie in formato digitale);
- € 22,00 per ogni CIE emessa, pagabili a scelta in contanti o bancomat.

La CIE sarà poi disponibile nel giro di una settimana circa, ritirabile allo Sportello dove è avvenuta l'emissione. Nel frattempo sarà consegnato un sostitutivo valido SOLO su territorio nazionale (attenzione quindi ad eventuali viaggi all'estero in programma).

Saranno prese le impronte digitali a tutti i cittadini dai 12 anni in su e sarà posta la domanda sulla scelta della



donazione degli organi a tutti i maggiorenni.

La CIE ha durata di 3 anni per i bambini da 0 a 3 anni non compiuti, 5 anni per i bambini/ragazzi dai 3 ai 17 anni e 10 anni per tutti i maggiorenni.

Per l'emissione delle CIE a minori di cittadinanza italiana, è necessario che il bambino/ragazzo sia accompagnato da entrambi i genitori muniti di loro documento di identità.

Al di fuori degli open day, **lo Sportello Polifunzionale/Anagrafe** di via Piola 10 riceve nei seguenti orari:

- Da lunedì a venerdì**, senza appuntamento, dalle 8:30 alle 12:00
- Nei pomeriggi di martedì** (dalle 14:00 alle 17:00) e **giovedì** (dalle 13:30 alle 15:00) senza appuntamento
- Sabato mattina** (dalle 9:00 alle 12:00) **SOLO** previo appuntamento da fissarsi telefonicamente al n. 02/954398 int. 01.

CENTRO RICREATIVO INVERNALE CAMPUS MULTISPORT 2025

Dopo il grande successo delle edizioni precedenti, l'Amministrazione comunale è lieta di riproporre anche per quest'anno il Campus Multisport invernale, realizzato in collaborazione con L'Airone Cooperativa Sociale. L'iniziativa è rivolta alle bambine e ai bambini della scuola primaria, nonché alle ragazze e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, con priorità di iscrizione per i residenti.

Le iscrizioni sono aperte fino al 10 dicembre 2025 al link <https://forms.gle/KW4yzrcMjAtBvtk46>

Il campus sarà attivo nei seguenti giorni: 22, 23, 24, 29, 30 e 31 dicembre 2025, 2 e 5 gennaio 2026, dalle ore 8.00 alle ore 17.00.

Il filo conduttore del campus sarà lo sport, con particolare attenzione alle discipline meno conosciute. Tuttavia, non mancheranno laboratori creativi, attività ludiche e, nel pomeriggio, uno spazio dedicato ai compiti.

Il centro ricreativo invernale rappresenta una valida opportunità per le famiglie che desiderano offrire ai propri figli un'alternativa divertente, educativa e stimolante durante il periodo delle vacanze scolastiche. Grazie a un ambiente accogliente, sicuro e inclusivo, bambini e ragazzi potranno trascorrere le giornate in modo attivo e creativo, imparando nuove



abilità, facendo nuove amicizie e vivendo un'esperienza all'insegna del divertimento e della condivisione.

Ufficio Istruzione

È nata la CER Inzago, energia nuova alla nostra comunità

Con grande soddisfazione, annunciamo la costituzione della CER Inzago – Comunità Energetica Rinnovabile. Nata dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di Inzago e la Fondazione Ospedale Marchesi, forte del supporto come Advisor di Cogeser Energia, i quali partecipano in qualità di membri Fondatori e Promotori. Questa CER è più di un progetto: è un patto tra cittadini, imprese e istituzioni per un futuro più sostenibile e solidale. Invitiamo tutti a farne parte e a diventare protagonisti attivi di questa rivoluzione locale.



Il Triangolo Virtuoso: Ecologia, Economia e Comunità

Aderire alla CER Inzago significa entrare in un circuito virtuoso che genera benefici su più fronti:

1. Beneficio ecologico: un gesto concreto per l'ambiente

Ogni kilowattora prodotto e consumato all'interno della CER sarà energia pulita, generata da fonti rinnovabili locali. Sarà così possibile diminu-

ire l'impatto ambientale a beneficio di tutti, riducendo le emissioni e ottenendo la certificazione di Impegno Energetico Sostenibile CO2 FREE. Un'eredità positiva e concreta per le future generazioni.

2. Beneficio economico: risparmio e stabilità locale

Per i consumatori (cittadini e attività), l'adesione comporterà un beneficio economico annuale derivante dagli incentivi statali sull'energia condivisa. Si parla, va precisato, di poche decine di migliaia di euro complessive su base annua. Una cifra importante, forse non di enorme entità per il singolo. Ma il valore più grande sta altrove. È va ricercato nella possibilità di far parte di un sistema che offre maggiore stabilità e autonomia energetica alla comunità intera.

3. Beneficio Sociale: Il senso di appartenenza e di aiuto reciproco

È questo il cuore del progetto della CER Inzago. Condividere energia significa condividere una visione. Partecipare non è solo conveniente economicamente, ma è un atto di responsabilità civile che rafforza il tessuto sociale. La CER non è un fornitore, ma un sistema di mutuo aiuto che mette l'interesse collettivo al centro.

Il Ruolo essenziale dei produttori

Ai produttori (chi dispone di un impianto rinnovabile, ad esempio fotovoltaico), la CER offre l'opportunità unica di reimmettere in circolo la propria energia in surplus a beneficio di tutti i membri, ricevendo in cambio una remunerazione e contribuendo in modo fondamentale a sostenere il risparmio e l'autonomia energetica

della comunità. Un modo concreto per trasformare un investimento privato in un vantaggio pubblico.

Come aderire e ottenere informazioni

Tutte le informazioni sulla struttura, gli obiettivi e le regole della nostra Comunità sono disponibili per la consultazione:

- Statuto e Regolamento a breve sul sito dedicato**
- Documentazione disponibile anche sul sito web del Comune di Inzago**

Per ogni chiarimento, spiegazione, e per formalizzare la propria adesione, il Punto Cogeser in Piazza Maggiore 28 è a disposizione dei cittadini, da martedì a venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 18.00 e il sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Mostra il Tuo orgoglio energetico!

Per rendere evidente e identificare l'appartenenza a questo sistema virtuoso, ogni aderente riceverà il logo ufficiale della CER Inzago. Usalo con orgoglio! Puoi esporlo nella firma della tua email, sul sito della tua azienda o attività, o puoi semplicemente raccontare agli amici di far parte di un progetto che vuole rendere Inzago un luogo più verde, forte e coeso.



Unisciti alla CER Inzago: l'energia siamo Noi!

LIONS CLUB INZAGO ... PER INZAGO

Recentemente il Lions Club Inzago ha festeggiato i 18 anni di presenza attiva sul territorio, impegnato in molteplici e differenti attività di servizio volte anche a supportare le realtà che lo richiedono.

A ottobre, con "Una Mela per chi ha fame", siamo stati presenti in due giornate con il nostro gazebo e, donando delle mele Marlene, abbiamo raccolto fondi da destinare all'ampliamento dello skate park esistente a Inzago.

Abbiamo poi supportato i volontari del Banco Piccinini grazie alla collaborazione con i ragazzi dell'Istituto Bellisario tramite un service alla Colletta Alimentare.

Durante la Festa del Paese, abbiamo esposto presso il Centro De André i disegni che i bambini delle scuole di Inzago e Bellinzago anche quest'anno ci hanno donato per la realizzazione del nostro Calendario 2026 che presto raggiungerà 2000 famiglie e ci permetterà, con i fondi ricevuti dagli sponsor, di fornire alle scuole del materiale per le loro attività.

Il 23 ottobre abbiamo presentato una serata con relatore dal titolo "Il quinquennio duro: Inzago 1940-45"; il Prof. Filippo Gorla, nostro attuale presidente e il Prof. Dario Riva, socio Lion di un altro club della zona, ci hanno pia-

cevolmente intrattenuto con nozioni di storia e aneddoti particolari riguardanti quel periodo nel nostro paese.

A novembre, presso il Golf Club Villa Paradesso, il nostro club satellite ha organizzato una divertente domenica, per appassionati di golf e non, grazie alla quale abbiamo anche raccolto fondi da destinare all'ampliamento dello skate park esistente a Inzago.

Abbiamo poi supportato i volontari del Banco Piccinini grazie alla collaborazione con i ragazzi dell'Istituto Bellisario tramite un service alla Colletta Alimentare.

Infine lo scorso 21 novembre abbiamo allietato un nutrito pubblico al Cinema Teatro Giglio con lo spettacolo "Tutti in passerella" in collaborazione con Le Comparse di Piazza Maggiore; questa partnership, e il supporto di Nikkoli Group che ci ha sponsorizzato, ci ha permesso di raccogliere fondi destinati ad un cane guida per un non vedente, iniziativa che abbiamo fortemente voluto fin dai primi mesi di quest'anno.

Infine, saremo presenti ai gazebi di Natale su Via Marchesi, per raccogliere fondi da desti-



nare a service sul territorio e per regalare un buonissimo panettone "formato large" a chi ne indovinerà il peso.

Seguiteci sui nostri social per rimanere aggiornati.

*FB Lions Club Inzago @lions.inzago
IG @lionsclubinzago*

Miriam Mapelli, Responsabile Comunicazione Lions Club Inzago

Ottava Edizione della Lentissima: la corsa-camminata che promuove l'inclusione e la solidarietà

Si è svolta il 5 ottobre l'ottava edizione della "Lentissima", l'evento podistico che è diventato un appuntamento fisso nei calendari delle gare dei corridori della Martesana e non solo. Organizzata da Cooperativa Archè con la preziosa e indispensabile collaborazione dell'Associazione I Fadanà di Inzago, la manifestazione non è solo una gara sportiva, ma un'iniziativa aperta a tutta la cittadinanza, un momento di aggregazione e inclusione sociale.

Il format prevede una sezione dedicata a corridori professionisti e amatoriali, pronti a misurarsi con il cronometro; e una camminata "lentissima", senza barriere architettoniche, aperta a tutti, e alla quale partecipano le persone con disabilità della Cooperativa Archè e delle altre cooperative sociali del territorio. Un'occasione per celebrare la lentezza come valore e promuovere l'inclusione.



Più di 1000 le persone che quest'anno, fra corridori e lentissimi, hanno partecipato all'iniziativa e hanno contribuito al raggiungimento di un obiettivo speciale.

La Lentissima infatti non è solo una corsa-camminata, ma è un'occasione di raccolta fondi per progetti sociali. Le ultime due edizioni sono state dedicate a "Vento in faccia" un progetto ambizioso

volto alla creazione di una flotta di bike speciali (come tandem, handbike e cargo-bike) per regalare l'esperienza della bicicletta anche a persone con disabilità, su tutto il territorio della Martesana e di Monza.

Con la Lentissima, grazie agli iscritti e agli sponsor, sono stati raccolti e donati circa 6.000 euro, un contributo fondamentale che ha permesso di raggiungere l'obiettivo finale di 50.000 euro previsto dal crowdfunding! Con questi fondi saranno acquistate 5 nuove bike speciali e i relativi accessori (caschetti, GPS e catene), che andranno ad aggiungersi alle 5 già donate dalla Fondazione Decathlon.

La flotta di "Vento in Faccia" è dunque pronta a partire e i Comuni della Martesana stanno dimostrando un forte interesse per ospitare i box di noleggio per le biciclette speciali. Tra questi, anche il Comune

di Inzago, pronto a diventare un punto nevralgico di questa rete di mobilità e inclusione.

La Lentissima ha dimostrato ancora una volta come la lentezza possa essere la marcia in più verso un futuro più equo e solidale.

Cooperativa Archè

ORATORIO

Nasci ORIGINALE

L'ultimo tratto del grande cammino giubilare 2025, in cui siamo stati "pellegrini di speranza", è l'**Avvento**.

È un **tempo per guardare in avanti**, alla nostra destinazione e alla nostra Meta nel Cielo, ma anche per **tornare alla nostra origine**, per sentirci tutti amati e voluti da Dio, desiderati per un destino di gloria. Siamo così intimamente legati al Signore Gesù, il Figlio di Dio, che ne dividiamo l'origine e il destino.

Siamo legati a Gesù da sempre e per sempre: legati a quel bambino nato a Betlemme, vissuto in mezzo a noi, che ci ha lasciato i suoi sentimenti e la sua parola, che è morto e risorto e che un giorno verrà nella gloria per farci vivere per sempre con Dio!

È così che l'Avvento racchiude in sé tutto il messaggio del Giubileo della speranza.

Imitando **Gesù, ciascuno a suo modo, è possibile trasformare il nostro mondo** in un regno di giustizia e di pace, già ora senza aspettare un altro momento.

Ciascuno, uomo e donna, piccolo e grande, giovane e anziano, è invitato ad amare in modo unico e ad amare persino i propri nemici per portare pace, perdono, sostegno e amicizia lì dove mancano.

Gesù viene per spingerci all'azione, così come ha fatto Lui abitando il mondo.

Camminare insieme in avvento, imitando lo stile di Gesù e sperimentando lo spirito della sinodalità, ci fa compiere un percorso guidato da alcune parole necessarie per pregare, per riflettere, per agire con i fatti:

O ▶ come OCCHI aperti sul Signore Gesù: cercalo nella preghiera, Lui viene a incontrarti.

R ▶ come RADDRIZZA le tue vie: prepara il cuore, il Signore è vicino.

I ▶ come INIZIO. Con Gesù ogni giorno puoi ricominciare di nuovo.

G ▶ come GRIDA e annuncia: il Signore è qui! Con il tuo farti avanti lo farai vedere.

I ▶ come IMMACOLATA. Come Maria di "Eccomi" e lascia spazio a Dio.

N ▶ come NOVITÀ del Vangelo: Dio si fa avanti. Gesù è la luce che ci illumina.

A ▶ come ANNUNCIO che cambia il cuore: Dio viene ad abitare in mezzo a noi.

L ▶ come LUCE che è Gesù che illumina il mondo. Lui porta il dono della pace a ogni persona.

E ▶ come EPILOGO del Giubileo: E ora... FATTI AVANTI! Porta nel mondo pace e speranza.

Se Gesù è l'"originale" per eccellenza e viene nel mondo per insegnarci uno stile di vita nuovo, capace di speranza, di fiducia e di gioia, allora essere discepoli di Gesù significa camminare insieme, ciascuno nella propria originalità, aiutandoci a diventare il meglio di noi stessi, ciascuno con i propri talenti e la propria vocazione.

Buon cammino di Avvento e buon ingresso nel Natale di Gesù.

CURE DOMICILIARI alla FONDAZIONE OSPEDALE MARCHESI

Obiettivo dei Consiglieri della Fondazione Ospedale Marchesi è da sempre quello di mettere in atto le migliori strategie possibili per rendere la struttura ed i suoi servizi un'eccezione del nostro territorio; collaborazioni, investimenti e progetti sono unicamente tesi verso questo obiettivo. Ognuno di noi presta volontariamente e gratuitamente tempo, energie e capacità per il raggiungimento di questa finalità. Spesso però le comunicazioni che mettiamo in essere per informare circa i numerosi servizi offerti dalla struttura non sembrano essere così efficaci da raggiungere tutti quelli che se ne potrebbero avvalere, ecco perché periodicamente ci piace approfondire alcuni dei servizi offerti.

Il Servizio C-DOM è un servizio sanitario e socio-sanitario erogato direttamente a casa della persona, per fornire assistenza a chi è fragile o disabile, è stato appena dimesso dall'Ospedale, ha diverse patologie da monitorare costantemente, ed è in condizioni tali che non gli permettono di recarsi fuori dal proprio ambiente di vita: le cure a domicilio mirano a curare la persona nel proprio ambiente domestico e a supportare i familiari.

GRATUITAMENTE, la Fondazione Ospedale

NON C'È POSTO PIÙ CONFORTEVOLE DI CASA PROPRIA

SCOPRI
IL SERVIZIO C-DOM

www.fondazionemarchesi.it



I nostri canali
facebook: Fondazione Ospedale Marchesi di Inzago
instagram: FondazioneOspedaleriaMarchesi
<https://www.fondazionemarchesi.it/>

Miriam Mapelli, Consigliere

Un Vescovo e un principino di nome Garibaldo

Inzago appartenne ab origine alla pieve di Gorgonzola, quindi all'arcidiocesi di Milano, tuttavia il vescovo di Bergamo Garibaldo, uno dei primi salito a quella cattedra (difficile dire se sia stato davvero il dodicesimo, come sostiene l'avvocato Giuseppe Pirotta nella sua Storia di Inzago: la cronologia dei primi vescovi bergamaschi purtroppo, ha grosse lacune temporali), gode di una popolarità che, probabilmente, negli Inzaghesi supera quella di Sant'Ambrogio, di San Carlo e di suo cugino Federico Borromeo. Il motivo di tanta simpatia cittadina è dovuto al celebre testamento del prelato bergamasco, per mezzo del quale si apre uno spiraglio di luce che ci permette di avere una fotografia di Inzago in quel travagliato periodo altomedievale: siamo, infatti, nell'870 e i conquistatori Franchi si stanno lentamente amalgamando con i Longobardi - arrivati qualche secolo prima - con i Latini rimasti e con la ancor più antica popolazione di origine celtica presente sul territorio. Il testamento ci mostra un "vico agricolo" assai ben organizzato, con il suo ospizio/ospedale (lo xenodochio con la chiesa di S. Apollinare), gli edifici con gli orti e le vigne: era, dunque, un villaggio vivace già allora e, se dovessimo immaginare a quale data far risalire la sua fondazione, dovremmo, necessariamente: "ascendere sino a que' rimoti secoli dai quali, a noi, non è trapassato monumento alcuno, e perciò debbono considerarsi come secoli isolati e inaccessibili alla nostra curiosità", per dirla come il conte Pietro Verri nell'introduzione alla sua "Storia di Milano".

Il testamento del vescovo Garibaldo è noto da molto tempo essendo stato pubblicato, a grandi linee, nel libro "Burgus de Anticiaco - Memorie storiche" (edito nel 1936) del già citato Giuseppe Pirotta ed essendo stato ripreso poi, più dettagliatamente, in una monografia del 1979 curata dalla Biblioteca Cattolica Popolare di Inzago, con la traduzione integrale del testamento curata dal dott. Tommaso Ghigliazza di Bergamo. Riportiamo, quindi, in estrema sintesi, i punti principali di tale documento, ricordando che, nel libro dell'avvocato Pirotta, vi sono alcune inesattezze riguardo la parentela dei personaggi in questione, che si chiariscono immediatamente, però, leggendo una cartola vinclitionis dell'855 (che Pirotta, evidentemente, non ha avuto modo di vedere, perché non la cita assieme agli altri documenti):

"Garibaldo, vescovo di Bergamo, figlio di Isone, con il consenso del fratello Autprando dispone nella sua corte di Inzago l'istituzione di uno xenodochio, al quale prepone Antelmo, figlio di Agemundo, come custode e rettore; alla morte di lui ne diverrà custode e rettore il figlio Gundelasio. Dispone, inoltre, per un vitalizio in favore di Gottinia, moglie di Antelmo, in Inzago, Bellinzago e Gessate, con gli ori e i preziosi che ha in dote assieme ai servi, i quali diventeranno liberi alla morte di lei. Dispone per un vitalizio anche a favore di Gariberga, figlia di Antelmo e di Gottinia, monaca nel monastero di S. Maria di Wigelinda in Milano, nel fondo Maciaco, a Boaria e nel fondo Novicula a Inzago. Alla morte di Gariberga passeranno al fratello Gundelasio e, alla morte di questi, i beni di Boaria passeranno al monastero dei SS. Gervasio e Protasio, i beni di Maciaco al monastero di S. Vincenzo, mentre quelli di Novicula andranno in favore dello xenodochio. I servi di Gariberga, alla sua morte, diverranno liberi. Tutti i beni che Garibaldo possiede nel Milanese e nella Bergamasca sono destinati in proprietà allo xenodochio e alla chiesa di S. Apollinare, con Gundelasio in qualità di rettore e custode. Il chierico potrà fare vita canonica e se, in tale stato,

non sarà ostacolato dall'abate del monastero di S. Ambrogio, allora lo xenodochio e le proprietà passeranno al detto monastero; in caso contrario, andranno al monastero di S. Silvestro di Nonantola. Anche i servi di Antelmo e di Gundelasio, alla morte di questi ultimi, diventeranno liberi".

L'abate del potente Monastero di S. Ambrogio di Milano, già possessore di terreni nel territorio di Inzago, con l'incameramento delle proprietà del chierico Gundelasio in seguito alla sua morte, diverrà il feudatario del burgus de Anticiaco e tale stato di sudditanza si protrarrà ininterrottamente per i secoli successivi.

Leggendo la monografia, sembra che un alone di mistero circondi la località di origine del vescovo Garibaldo; eppure basta leggere una breve vestitura dell'874, conservata presso il Museo Diplomatico dell'Archivio di Stato di Milano, per vedere sciolto ogni dubbio: il vescovo Garibaldo è figlio di Isone (ex genere Alamannorum: quindi, di stirpe longobarda) e originario di Vesterica. Questi non è altro che l'antico nome di Valtrighe, piccola frazione accorpata nel 1400 circa, al comune di Mapello (non di Fontanella, come si legge nella monografia della Biblioteca Cattolica Popolare di Inzago) in provincia di Bergamo. Non correva buon sangue tra i due gemelli e Godepero chiese l'aiuto di Grimoaldo, duca di Benevento, per sbarazzarsi del fratello, promettendogli, in cambio, la mano della loro sorella Wigelinda.

Sarà, però, lo stesso Godepero a farne le spese di tale piano e a morire per mano di Grimoaldo, mentre Bertarido, il vero obiettivo di quella scellerata alleanza, riuscì a fuggire dall'Italia. Grimoaldo, che nel frattempo aveva lasciato il ducato di Benevento nelle mani del figlio Rorimondo, si proclamò re, si insediò a Pavia dove sposò Wigelinda, alla quale aveva, poco prima, ammazzato un fratello e costretto alla fuga l'altro (non c'è da meravigliarsi: si tratta dello stesso popolo sul quale regnarono Alboino e Rorimundo). Da tali nozze forzate e di pura convenienza - Wigelinda era addirittura più giovane del figlio di Grimoaldo rimasto a Benevento - nacque lo sfortunato principino Garibaldo, al quale il destino sembra voler far pagare tutte le efferatezze compiute dal genitore.

Finché Grimoaldo rimase in vita, i tentativi di Bertarido di riconquistare il regno fallirono. Al di là della sua natura violenta, Grimoaldo era un condottiero forte, valoroso e anche vendicativo: alcune città furono da lui devastate per non essersi dimostrate prontamente fedeli.

Anche i tentativi di conquistare alcuni ducati longobardi da parte dei

tramite la moglie Gottinia (figlia, guarda caso, di un altro Garibaldo). Antelmo da Inzago - vero imprenditore ante litteram dell'epoca, dato il vasto giro di compravendite di terreni in cui compare in molti documenti di quel periodo - ricorrerà ai buoni uffici di questo suo illustre parente, per via del prestigio personale che un vescovo, di diritto, godeva.

Forse non tutti gli Inzaghesi sono a conoscenza del fatto che il testamento del vescovo Garibaldo, tanto importante per Inzago, è assai interessante anche per i cittadini di Milano: proprio in quel documento, infatti, viene citata per la prima volta un'importante istituzione religiosa femminile: il monastero di S. Maria di Wigelinda (nome di chiara origine longobarda), che poi cambierà intitolazione in monastero di S. Radegonda e, per arrivare ai giorni nostri, sarà il luogo dove verrà costruita la prima centrale termoelettrica di Milano tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, per poi diventare la sede dell'attuale cinema teatro Odeon.

La fondazione del monastero di S. Maria di Wigelinda, però, è legata a un altro Garibaldo, uno sfortunato principe longobardo: ma, a questo punto, dobbiamo aprire un'altra storia, un po' più triste e più violenta di quella del suo omonimo Vescovo di Bergamo, e dobbiamo fare un salto indietro nel tempo di almeno due secoli, quando correva l'anno 661.

Alla morte del re Ariberto, i suoi due figli Godepero e Bertarido si insediarono, pariteticamente, il primo a Pavia e il secondo a Milano. Non correva buon sangue tra i due gemelli e Godepero chiese l'aiuto di Grimoaldo, duca di Benevento, per sbarazzarsi del fratello, promettendogli, in cambio, la mano della loro sorella Wigelinda. Sarà, però, lo stesso Godepero a farne le spese di tale piano e a morire per mano di Grimoaldo, mentre Bertarido, il vero obiettivo di quella scellerata alleanza, riuscì a fuggire dall'Italia. Grimoaldo, che nel frattempo aveva lasciato il ducato di Benevento nelle mani del figlio Rorimondo, si proclamò re, si insediò a Pavia dove sposò Wigelinda, alla quale aveva, poco prima, ammazzato un fratello e costretto alla fuga l'altro (non c'è da meravigliarsi: si tratta dello stesso popolo sul quale regnarono Alboino e Rorimundo). Da tali nozze forzate e di pura convenienza - Wigelinda era addirittura più giovane del figlio di Grimoaldo rimasto a Benevento - nacque lo sfortunato principino Garibaldo, al quale il destino sembra voler far pagare tutte le efferatezze compiute dal genitore.

Finché Grimoaldo rimase in vita, i tentativi di Bertarido di riconquistare il regno fallirono. Al di là della sua natura violenta, Grimoaldo era un condottiero forte, valoroso e anche vendicativo: alcune città furono da lui devastate per non essersi dimostrate prontamente fedeli.

Anche i tentativi di conquistare alcuni ducati longobardi da parte dei

re Franchi, Avari e Bizantini vennero regolarmente respinti con gravi perdite per gli attaccanti. Dopo dieci anni di regno, però, cercando di colpire una colomba con il suo arco, Grimoaldo si ruppe una vena del braccio; si dice che i medici gli applicassero impiastri velenosi e riuscissero a ucciderlo (doveva essere piuttosto difficile, a quei tempi, morire di vecchiaia!).

Bertarido, che si era rifugiato addirittura in Britannia, non ritenendosi al sicuro nemmeno nella Gallia, non aspettava altro per ricomparire velocemente in Italia. Mentre la gente comune si chiedeva se Bertarido avesse scelto come capitale l'intransigente e ortodossa Milano o la più tollerante (nei confronti della religione ariana) Pavia, lui iniziò ad attuare il suo piano di epurazione contro tutti coloro che avevano avuto dei legami con l'usurpatore Grimoaldo, partendo dai parenti più stretti: la sorella Wigelinda non poteva più risposarsi, perché, essendo stata regina, avrebbe potuto rivendicare il titolo di re per il nuovo marito; fondò, quindi, un nuovo monastero a Milano nel quale divenne la "Signora". L'indifeso e giovanissimo nipote Garibaldo, indicato come erede al trono dal padre Grimoaldo - in diretta competizione per la corona, quindi, con lo zio Bertarido - scomparve subito dalla scena. Anche se Paolo Diacono non ci racconta in quale modo, è facile immaginare che, dietro la sua probabile morte prematura e violenta, vi fu la mano dello zio, che si sbarazzò in questo modo del nipote/rivale e poté così autoproclamarsi, di nuovo, re dei Longobardi.

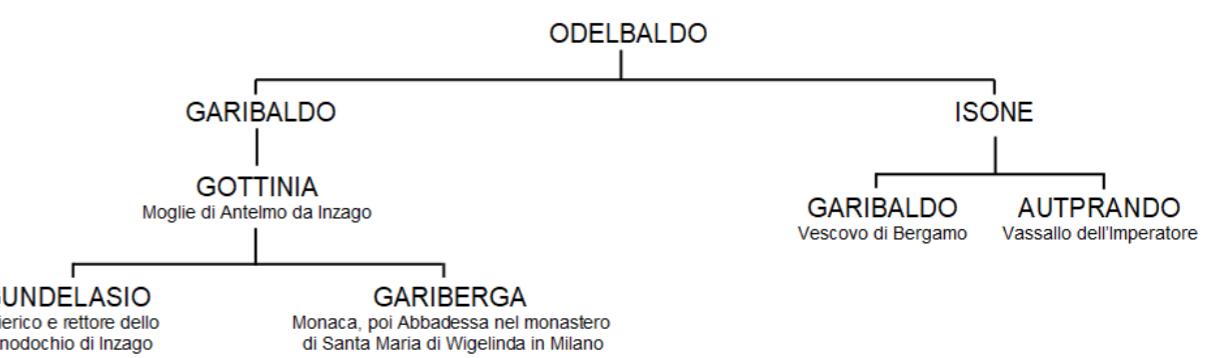
E' questa la sottilissima trama che collega, in modo quasi impercettibile, il testamento del vescovo di Bergamo con la tragica vicenda dello sfortunato principe Garibaldo e di sua madre Wigelinda, fondatrice del monastero nel quale due secoli dopo diventerà monaca e poi abbadessa Gariberga, figlia degli inzaghesi Antelmo e Gottinia, su quel cupo sfondo storico che fu il periodo altomedievale della dominazione longobarda.

Di Grimoaldo, Wigelinda e del principe Garibaldo si parla nel libro quinto della "Historia Langobardorum" di Paolo Diacono. In alcune traduzioni, i nomi personali sono lasciati come nell'originale; di conseguenza, Bertarido compare come Perciarit, Grimoaldo come Grimald, e così via.

Per quanto riguarda, invece, il testamento del vescovo Garibaldo, è possibile vedere e consultare l'immagine della pergamena originale, la trascrizione latina del testo nonché la sua traduzione completa in italiano (la traduzione è del dott. Tommaso Ghigliazza) direttamente sul sito: www.inzagostudistorici.it nella sezione: "I documenti più antichi nei quali è citato Inzago".

Silvano Pirotta

IPOTETICA RICOSTRUZIONE DELLA PARENTELA TRA GARIBALDO - VESCOVO DI BERGAMO - E LA FAMIGLIA DI ANTELMO DA INZAGO





CONTATTI:
noiperinzago@gmail.com
Facebook: Noi per Inzago

LA SCUOLA NON È UN CAMPO DI BATTAGLIA IDEOLOGICO

L'intervento di Inzago Città Aperta (ICA) sul Piano per il Diritto allo Studio rivela non una genuina preoccupazione educativa, ma una chiara ossessione per il controllo politico. Dalle loro dichiarazioni sui social emergono segnali inequivocabili di una politica che predilige la propaganda alla correttezza e il censore all'educatore. L'assenza di cura per la formazione dei nostri studenti è evidente.

La superficialità che porta all'abbaglio

ICA ha dimostrato una gravissima superficialità investigativa, anteponendo la fretta di criticare alla verifica dei fatti. Dopo aver richiesto informazioni sull'associazione AC.COR.DO che gestisce il progetto, ICA si è documentata in autonomia, prendendo un clamoroso abbaglio: ha confuso completamente l'associazione AC.COR.DO con un'altra entità distinta. L'accusa mossa da ICA ipotizzava una collaborazione con soggetti "associati a posizioni ideologiche chiaramente distanti dai principi costituzionali". Questa accusa si è rivelata non solo errata, ma anche gravemente infondata e diffamatoria, creando un'allarme ingiustificato nella comunità.

La correttezza negata: silenzio che sa di propaganda

Nonostante la verità sia stata ristabilita, dimostrando che ICA aveva confuso l'associazione con un soggetto totalmente estraneo al progetto, il gruppo si è guardato bene dal menzionare la smentita nel proprio post. A differenza del Comitato Genitori che, pur essendo incerto nella svolta iniziale, ha ammesso la gaffe e ha inviato una mail di scuse sia all'Assessore che direttamente all'associazione, l'ostinato silenzio di ICA, che continua impertinente con le sue accuse infondate, è il segnale di una politica che non riconosce le proprie responsabilità. Non solo, ma nel medesimo post ICA si arroga il diritto di "vigilare con rigore su chi viene autorizzato a entrare nelle aule".

L'ombra del controllo politico totale

Questa pretesa di controllo è allarmante. La scuola italiana è per sua natura autonoma e pluralista, libera da ingerenze politiche. L'idea che una lista civica debba ergersi a censore o organo di controllo sui contenuti educativi è tipica dei regimi illiberali, dove è la politica a dettare cosa è lecito insegnare. L'ossessione di ICA per la vigilanza ideologica ricorda l'approccio dei regimi sovietici, dove la formazione è ridotta a mero indoctrinamento politico. La scuola deve formare il pensiero critico, non essere un bunker ideologico.

Attacco istituzionale e l'abuso della memoria

Nello stesso comunicato, hanno attaccato l'Assessore per aver messo sullo stesso piano la Giornata del Ricordo e la Giornata della Memoria, come se tragedie di queste dimensioni potessero essere messe in competizione. La scuola deve far conoscere e insegnare il rispetto della storia, non diventare un pulpito per dichiarazioni sensazionalistiche.

Gratuità: risorsa, non limite

Infine, la critica al progetto San Patrignano, inserito nel Piano per il Diritto allo Studio. È miope criticare la scelta di un percorso certificato e gratuito, finanziato da enti terzi, per un tema cruciale come la prevenzione delle dipendenze. La gratuità di un progetto di qualità è una risorsa preziosa, non un limite, specialmente quando garantisce un servizio fondamentale ai ragazzi senza gravare sul bilancio comunale.

ICA dovrebbe concentrarsi sulla correttezza dei fatti e il rispetto istituzionale (ammettendo finalmente la verità), anziché trasformare la scuola in un palcoscenico per le proprie guerre ideologiche.



CONTATTI:
listacivica@ivangianisindaco.it
Facebook: Inzago Merita D+

ESITO FINALE DI QUESTA AMMINISTRAZIONE: BOCCIATI

Nonostante scriviamo da anni gli stessi problemi, non vediamo nessun miglioramento, anzi, in alcuni casi anche peggio.

Basta un po' di pioggia e le solite zone del paese si allagano.

Dov'è il tanto decantato DECORO? Rimane solo una parola scritta nel loro programma.

Lampioni: alcuni spenti da mesi, altri spenti da anni e nascosti tra la vegetazione.

I cartelli stradali rotti, capovolti, mancanti e nascosti in mezzo alla vegetazione sono preoccupanti per la sicurezza stradale e dei cittadini, per non parlare dei passaggi pedonali e delle pensiline degli autobus.

L'erba non manca mai sui marciapiedi, sulle strade e addirittura sui muri. Aree verdi non curate e alcune addirittura dimenticate e abbandonate, per non parlare degli alberi e dei cespugli fatti morire. Oltretutto mancano le fresature dei tronchi tagliati, che risultano molto pericolosi.

Il "GUANO dei piccioni" non manca mai davanti agli edifici pubblici.

Continuiamo a vedere feci dei cani ovunque, anche i mozziconi di sigaretta che inquinano molto di più, per non parlare della sporcizia.

Da anni ci sono i soliti tombini traballanti e rumorosi.

Parliamo dei giochi nei parchi con protezioni rotte o mancanti, per la sicurezza dei ragazzi.

Vengono asfaltate poche centinaia di metri di strada ma dei marciapiedi neanche l'ombra.

Inzago Merita D+ Augura a tutti gli Inzaghesi un Buon Natale

Per noi Inzago Merita D+



CONTATTI:
inzagoalcentro@gmail.com
Facebook: Inzago al centro

SALVIAMOLI TUTTI

Se le persone sapessero quante parole sbagliate infrangono sogni, spezzano legami e distruggono autostima, imparerebbero a pesare le parole prima di sputarle fuori.

Amelia C. una ragazza di 17 anni con il suo libro "Vigliacchi: il mio j'accuse al mondo degli adulti" ci invita a riflettere sul comportamento degli adulti. Poveri adulti che si sentono vittime del sistema, della propria sconfitta professionale e sentimentale e non si assumono la responsabilità delle loro azioni, delle loro parole, delle loro scelte, senza accorgersi delle conseguenze che hanno provocato nella società, nei loro figli, nei giovani: Svilire il senso del legame, dell'appartenenza, della diversità. E le istituzioni tutte? Che fanno? Sono attente a reprimere, multare, castigare, giudicare, condannare i giovani che deviano, che si uccidono lentamente in un crescendo di solitudine, di alcool, di sostanza stupefacente, di gioco d'azzardo, di comportamenti violenti e non si interrogano sul perché. Il disagio giovanile sta assumendo negli anni proporzioni preoccupanti.

Nel 2024 150.000 bambini e adolescenti sono stati curati per problemi neuropsichiatrici e neurologici. 7 adolescenti su 10 fanno uso di sostanze stupefacenti e l'8,8% beve sino ad ubriacarsi almeno una volta la settimana. L'ISTAT rileva che nel 2024 un milione di ragazzi dagli 11 ai 19 anni è stato vittima di comportamenti offensivi/violenti sia on-line che off-line (il 33% nel 2023) e il 94% sono maschi. Il 14% dei minori vive in povertà assoluta. Cosa aspettiamo ancora? Le cause le conosciamo ma forse vale la pena ripeterle: 1) effetto pandemia che ha provocato isolamento, mancanza di socialità. 2) depravazione materiale ed educativa. 3) uso intensivo dei social media che accentua solitudine, senso di inadeguatezza, difficoltà nelle relazioni off-line. 4) carenza di servizi specialistici. 5) famiglie in povertà che non ricorrono a cure specialistiche. 6) carenza di educatori sia dentro che fuori la scuola. Cosa ha fatto la nostra amministrazione? E lo stato? Erogare somme di denaro a spot come fa il governo Meloni, non risolve il problema alla fonte. E una delle frasi dette in CC a Inzago è stata rivelatrice della poca lungimiranza dei nostri amministratori: "se non c'è richiesta non c'è bisogno...!" la PREVENZIONE non è CONTEMPLATA.

Noi pensiamo ci sia un bisogno urgente di intervenire con un'azione integrata tra scuola, famiglia, servizi sociali e sanitari, con educatori di supporto oltre l'orario scolastico, con progetti mirati sulle varie difficoltà che si incontrano, con progetti con educatori di strada. Potenziare la salute mentale aprendo spazi d'ascolto per giovani, spazi ludici per incontrarsi, supporto psicologico nelle scuole e sul territorio. Interventi volti ad affrontare la precarietà lavorativa. La regione Lombardia nel 2024 ha stanziato fondi per 1,5 milioni di Euro alle ATS, ma dove sono i progetti? Inzago cosa ha fatto? Niente di significativo e rilevante per affrontare i problemi dei giovani, che si sballano bevendo 5 o 6 bevande tonificanti rubate nei supermercati inzaghesi o si rifugiano a giocare alle slot machine nel tempio del gioco d'azzardo, la cui apertura è stata approvata dall'amministrazione Fumagalli 3 anni fa! Un'amministrazione che installa telecamere ma non vede la disperazione dei giovani.

Siamo alla fine del 2025, un anno di guerre, di fascismi e di bullismi. Nell'augurare Buon Natale e Buon 2026 immaginiamoci (e nel nostro piccolo operiamo per) un anno migliore, per il mondo e per la nostra comunità.

Inzago al Centro



CONTATTI:
www.inzagocittaperta.it
info@inzagocittaperta.it
Facebook: Inzago Città Aperta

AFFETTIVITÀ E LOTTA ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

Nel 2025, in Italia, sono stati monitorati **91 casi di femminicidio** legati a violenza di genere e patriarcale, oltre ad almeno **67 tentati femminicidi**.

Ancora più impressionante è il dato che riguarda da vicino la nostra regione: **il 26,4% di questi eventi si è verificato in Lombardia**, quasi il doppio rispetto al 2024 (13,8%).

Nel **72% dei casi** il colpevole, o presunto tale, era il marito, il partner o l'ex partner; nei restanti episodi si trattava comunque di una persona conosciuta.

In questo quadro drammatico, un'amministrazione comunale potrebbe fare la differenza in molti modi. Primo fra tutti, promuovendo **progetti scolastici di educazione affettiva**, rivolti a studenti e studentesse fin dai primi anni di scuola.

Questi percorsi avrebbero lo scopo di sostenere il ruolo della famiglia e accompagnare i giovani nella comprensione delle diversità e nell'accettazione della sessualità di ciascuno. Non si tratta di rivoluzioni, ma di avere la capacità di interrogarsi su ciò che accade attorno a noi e di mettere in campo gli strumenti e le risorse già disponibili.

Eppure, nel **Piano di diritto allo studio** non vi è traccia di iniziative in questa direzione. Si è preferito puntare su progetti storici o aggiungere un ulteriore progetto musicale, ignorando l'urgenza di intervenire con programmi mirati alle nuove generazioni, per invertire una rotta che danneggia l'intera comunità.

Da diversi anni, inoltre, l'assessorato non promuove iniziative in occasione del **25 novembre**, giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Quest'anno non vi è stata neppure la presenza alla camminata organizzata dall'associazione VIOLA, alla quale hanno partecipato sindaci e assessori dei comuni vicini.

I nostri brillanti assessori, giunti soltanto per la foto di rito, quando hanno constatato che lo scatto era già stato fatto, hanno preferito voltarsi e andarsene. Complimenti per l'attiva partecipazione. Dispiace constatare che questa amministrazione riesce sempre a distinguersi per la sua assenza.

Inzago Città Aperta

Buon Natale
e sereno
Anno Nuovo

Auguri a tutta
la cittadinanza
dall'Amministrazione
comunale

